

“IL CANE: QUESTO SCONOSCIUTO”

PROF. CARMINE SACCU

Medico Neuropsichiatra Infantile, Direttore della Scuola Romana di Psicoterapia Familiare

DR. PAOLO BUCCI

Psicologo, Psicoterapeuta didatta Scuola Romana di Psicoterapia Familiare

Adriano Capocasale

Addestratore/Istruttore ENCI, Pet therapist, Esperto in pedagogia cinofila e nell'approccio cognitive zoo - antropologico, Presidente della Associazione Cinofila "Lago Incantato"

*Il cane mi domanda e non rispondo.
Salta, corre nei campi e mi domanda
Senza parlare
E i suoi occhi son due domande umide,
due fiamme
liquide
interroganti
e non rispondo, non rispondo perché non so
e niente posso dire.
Andiamo uomo e cane uniti
dal mattino verde,
dall'incitante solitudine vuota nella quale solo noi
esistiamo (...)
(...) e l'antica amicizia,
la felicità
d'essere cane e d'essere uomo trasformata
in un solo animale
che cammina muovendo
sei zampe
e una coda
con rugiadà.*

*Pablo Neruda (Obras Completas, Editorial Losada, Buenos Aires, 1973,
Traduzione di Tommaso Pieragnolo e Rosa Gallitelli)*

OPENDAY

Mercoledì 13 e Giovedì 14 APRILE 2016
dalle ore 18.00 alle ore 20.30

SRPF srl
Via Reno 30
00198 Roma

EVENTO GRATUITO PER TUTTI I PARTECIPANTI

PROGRAMMA

E' sempre più diffusa negli ultimi decenni la presenza di un cane nelle case, ed è percepibile il mutamento del rapporto uomo-animale da una cultura rurale ad una urbanistica. Il cane ha assunto il ruolo di componente della famiglia a tutti gli effetti. La consapevolezza e l'accettazione dell'alterità animale, con il superamento della cosiddetta "soglia", basandosi sulla conoscenza di un linguaggio comune hanno permesso ad entrambi una migliore comprensione l'uno dell'altro. E' proprio in questo contesto che assumono quindi rilievo l'osservazione del tipo di relazione che si instaura tra il cane e il suo proprietario, e, di conseguenza, la percezione di come questo animale sia profondamente sensibile alle modalità in cui si entra in rapporto con lui e con le sue peculiarità strutturali, a patto di disporsi a modificare il proprio comportamento in relazione a tali caratteristiche. Si può stabilire così una relazione di reciprocità fatta di funzioni e ruoli ben definiti, basata sulla disponibilità a conoscere i segni, il linguaggio, le manifestazioni. Ma anche è possibile percepire che questa relazione abbia come effetto quello di avvicinarci ancor più alla nostra "animalità", a quella dimensione che giace in fondo a noi e che ci guida sempre e che tendiamo a dimenticare e a trascurare. Sempre più spesso, poi, il cane è considerato un ausilio terapeutico per esempio in casi di bambini con gravi limitazioni psico/fisiche, persone con alterazione e/o disturbo del pensiero, anziani in difficoltà, ecc. Inoltre il cane è oggi può essere presente nelle sedute di psicoterapia sia che si tratti del cane del terapeuta che quello di chi si rivolge al terapeuta. Ed infine esistono anche momenti in cui il cane diventa un ausilio per la conduzione tecnica della terapia stessa. Su questo tema così variegato abbiamo pensato di proporre due momenti di incontro nei giorni 13 e 14 Aprile dalle ore 17.30 alle 20:20. Oltre a terapeuti che hanno esperienza di presenza del cane del lavoro terapeutico sarà presente Adriano Capocasale, addestratore cinofilo e pet-therapist, e verranno avviate considerazioni su alcune questioni che sarebbe utile conoscere quando nel nostro lavoro di psicoterapeuti riteniamo di consigliare la presenza di un cane ad un nostro paziente oppure dobbiamo accompagnare la scelta della famiglia di un cane.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Scuola Romana di Psicoterapia Familiare
Via Reno 30 Email : srpf@iol.it
Tel. 068554261 Fax 068554122
www.srpf.it